

Mandelli fa MIAO: un milione di foto!



Roberto 'ben tornito' da un altro Roberto

Il Milionario

MIAOOO... Chi ricorda la targa di quando Milano raggiunse il milione di auto immatricolate? Qualcosa del genere bisognerà inventarla anche per Roberto Mandelli, che questa domenica, fotografando a Treviglio la seconda prova del Trofeo Monga (più o meno nelle stesse ore in cui l'Atalanta infliggeva una batosta memorabile ai cugini più titolati della capitale morale), e scaricando poi su Podisti.net quello che risulta essere il suo servizio n 1040 in 15 anni documentati di clic, arrivato alla foto n° 992 ha sentito una specie di miagolio...

<https://foto.podisti.net/p30424356>

Fatti i dovuti conteggi, si è accorto che questa foto (che per la cronaca ritrae l'avvenuto salto del fosso da parte di un suo conoscente nonché omonimo, Roberto Piazzì, dei Fò di pè) era la **milionesima** della sua carriera con la nostra testata!

L'evento merita davvero di essere celebrato, aggiungendo che al Mandelli (non chiamatelo solo Superclic, è molto di più!) sono occorsi un anno e venti giorni per fare e pubblicare le sue ultime centomila immagini (la novecentomillesima era stata raggiunta il 2 dicembre 2018 in occasione del 5° Eurotrail Città di Paderno Dugnano).

La cifra è tonda, ma un po' come certe misurazioni delle gare, risulta probabilmente approssimata per difetto, nel senso che al milione di foto ufficialmente siglate da Roberto se ne aggiungono tante altre, rielaborazioni, fotomontaggi, invenzioni 'a tecnica mista' su materiali propri e altrui. Ma che volete: Mandelli non dimentica di essere stato un tornitore specializzato, professione che (dichiara inorgogliuto) richiede maggiori competenze che quelle di fotografo, e soprattutto educa alla collaborazione e alla solidarietà con chiunque abbia bisogno.

Ma restiamo al numero di 'capi firmati', e andando molto indietro potremmo risalire alla maratona di Reggio Emilia del 2004 e ai 60 anni che allora festeggiò Gianni Morandi, documentati dal Nostro. E che la cifra sia destinata a salire di molto lo provano le insistenze con cui gli organizzatori di eventi reclamano le sue foto "ben tornite" (magari, anche grazie alla rituale scaletta - a volte anche una gru - che gli permette le celebri panoramiche): foto che da sole riescono a portare alle stelle il gradimento di una manifestazione.

Roberto accetta quasi sempre, salvo che non debba svolgere il suo dovere/piacere di nonno che non si perde una partita di pallavolo dei nipoti, e se del caso li porta anche in piscina, senza dimenticare qualche escursione al santuario mariano gestito dal fratello oppure (è capitato anche questo) una intervista estemporanea al Trap beccato in uscita dalla chiesa di Cusano Milanino.

Roberto Mandelli è questo e molto di più: per tornare sulle targhe milanesi, dopo il MIAO ci sarà il MIDO (mi do tutto a fotografare questa gara), poi il MIFO (mi fo in quattro per quest'altro servizio); e così via, finché lo sport avrà bisogno di gente appassionata e di un lavoro ben "tornito" come il suo.

#STATISTICHE

👍 Mi piace 31

🐦 Tweet

<https://www.podisti.net/index.php/in-evidenza/item/5475-mandelli-fa-miao-un-milione-di-foto.html>



Fabio Marri